

SANITA'**- MA COTA
NON LO SA
CHE GIÀ
PAGHIAMO?**

Egregio direttore, in merito alla lettera del presidente della giunta della Regione Piemonte ("Rsa, liste di attesa: problema da risolvere") nella quale si ipotizza di chiedere alle famiglie di anziani malati cronici la compartecipazione al pagamento delle spese di ricovero in Rsa, faccio presente che i degenti di tali strutture socio-sanitarie versano già la quota alberghiera (a differenza, per esempio, dei ricoverati in ospedale o nelle case di cura convenzionate) sulla base dei loro redditi e beni (quota che incide fino al 50 per cento del costo totale della retta).

In ogni caso, occorre aver presente che Regioni e Comuni non possono imporre contributi economici ai congiunti degli assistiti, ma devono attenersi alle vigenti disposizioni di legge in materia: articolo 25 della legge 328/2000 e decreti legislativi 109/1998 e 130/2000, come ha anche ribadito recentemente il Consiglio di Stato con la sentenza n. 5185 depositata in Cancelleria il 16 settembre 2011. Inoltre, occorre ricordare che le competenze sanitarie e assistenziali affidate dalla legge alle Regioni ed ai Comuni riguardano esclusivamente gli utenti e non i loro parenti.

Il presidente Cota dovrebbe pertanto affrontare in altro modo il problema delle - illegali - liste di attesa (sono circa 20 mila i malati cronici non autosufficienti in Torino e provincia in attesa di un ricovero convenzionato in Rsa o di adeguate cure domiciliari), per esempio dando priorità alle cure domiciliari e destinando le necessarie risorse per abbattere, gradualmente ma effettivamente, le liste di attesa esistenti.

SILVERIO SACIOTTO*presidente associazione**La Scintilla,**genitori ragazzi handicappati
di Collegno e Grugliasco***Ladri di tombini,
ho visto quel furto**

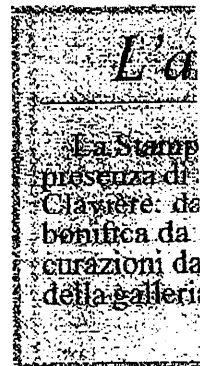
Il turismo

«Valle insicura»

Chiedo gentilmente spazio al vostro giornale per segnalare che il quotidiano La Repubblica (sezione cronaca di Torino) in data 8 ottobre 2011 riporta un appello dell'assessore regionale al turismo Alberto Cirio, appello rivolto al movimento No Tav perché «favorisca e non ostacoli - come l'assessore dichiara - il turismo in valle di Susa». L'assessore sostiene infatti che, a causa del comportamento da "gueriglia urbana" dei No Tav, nessuno si sogna più di «portare i propri figli in un posto non sicuro» e, di conseguenza, le presenze legate al turismo estivo in valle sarebbero scese del 30 per cento. Egregio assessore Alberto Cirio, mi permetto, a questo proposito, di ricordarle due sole cose.

1 - Quello che lei chiama "un posto non sicuro" (la nostra valle, a cui lei dice di tenere molto) è stato reso tale da un'ingente operazione militare che ha di fatto militarizzato una bellissima porzione di territorio a ridosso del comune di Chiomonte. Operazione militare assurda ed inaccettabile in un Paese che si dichiara libero e democratico. Operazione che,

questa sì, ostacola la circolazione che vede un 2 delle forze di recinzione chi dossale "fortitino" che cost aggira sui 90 che potrebbero questi momer secondo lei, ck chiama a spro e che invece



Uno sciopero della far

Fabrizio Berardinelli, attivista No Tav di Avigliana, sieropositivo, sta portando avanti da martedì 4 ottobre scorso un'azione non violenta molto forte: lo sciopero della fame insieme con la sospensione dei farmaci anti Hiv. Il suo intento, come dice nel suo comunicato è quello di «infondere un pizzico di coraggio in più a tutte le genti della Valsusa e Valsangone» e chiede inoltre «agli organi preposti, Prefettura e Procura, di allentare la repressione nei confronti di cittadini che combattono una sacrosanta

battaglia contro e del cemento: inoltrato a tutt anche a quelli d ad ora nessuno

Fabrizio dice l'arma della m trafiggere l'in mazione che i continuano a d quest'arma ai n potere fa paura

Contro l'assalto del cer

Questa storia arriva da molto lontano, è la storia dell'Italia che resiste. Ricordate questo nome: Ovidio. Ovidio Marras è un contadino sardo che vive con sua sorella Giovanna in un posto bellissimo e sfortunato: Tuerredda. Tuerredda si affaccia fantastico in Sardegna:

Dove ha potuto ha potuto ha cc fatto e basta sia un treno ad ah cemento. In alc "No", un dinie che ha sorpres

10/x/2011

LUNA NUOVA